

# «Tolti 3 milioni di rimborsi per l'assistenza socio sanitaria»

## Il Pd: «Enti gestori in ginocchio Vanno stanziati altri 4,5 milioni»

ANCONA Non c'è pace per le aziende pubbliche di servizi alla persona e le fondazioni, già messe a dura prova dalla pandemia e dalla crisi energetica che, negli ultimi due anni, hanno fatto segnare un vertiginoso aumento dei costi e un sensibile calo delle entrate dato dal calo degli ingressi. «Un nuovo colpo rischia di abbattersi su di loro a causa dei sensibili tagli ai rimborsi contenuti nel bilancio regionale di previsione che andrà in discussione in aula subito dopo Natale». A lanciare l'allarme è il gruppo consiliare del Pd, che osserva come «la cifra prevista dalla giunta Acquaroli ammonti a 11,7 milioni di euro, ben 3 in meno rispetto alla quota stanziata nel 2021, già considerata dagli enti gestori al di sotto del fabbisogno stimato in circa 20 milioni di euro». Per correggere il tiro, il capogruppo dem Maurizio Mangialardi e il consigliere Fabrizio Cesetti hanno presentato ieri mattina un emendamento per incrementare il fondo destinato ai rimborsi di 4,5 milioni di euro. «Non è pensabile che la giunta regionale recuperi quote di bilancio tagliando le risorse destinate all'assistenza socio sanitaria e alla cura dei più fragili - tuonano i due consiglieri -. Su tutti anziani, disabili, minori e persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche». E ancora: «Se presidente e assessori non comprendono che ciò potrebbe avere effetti devastanti sugli ospiti delle strutture e le loro famiglie, spetta al Consiglio regionale porre rimedio. Auspichiamo, dunque, che sul nostro emendamento si trovi la più ampia condivisione al fine di scongiurare quanto meno un inevitabile aumento delle rette, se non addirittura un ridimensionamento dei servizi o la riduzione del personale». Una questione, quella dei rimborsi per gli enti gestori, che aveva tenuto banco già nella sessione di bilancio dello scorso anno, quando la giunta inserì in extremis le risorse per questa partita. Risorse che devono sanare una falla aperta durante i due anni di tsunami Covid che hanno provocato una voragine nei conti di aziende e fondazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA